



La **MANOVRA TREMONTI** introduce la **TASSA** per le **CAUSE** di **LAVORO**

UN PROVVEDIMENTO ODIOSO DA RESPINGERE PER RISTABILIRE LA GRATUITA' DEL PROCESSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE

La manovra di Tremonti (decreto legge 98/2001) ha introdotto l'obbligo del versamento del «contributo unificato» anche per le cause di lavoro, già dal primo grado di giudizio: è una tassa odiosa da eliminare; la misura colpisce sia i dipendenti pubblici che privati (*sono esentati solo coloro che hanno un reddito annuo lordo inferiore a 21.256 euro*).

Finora tutte le cause di lavoro erano esenti dal pagamento di questa tassa: **un'esenzione giusta** considerando che il lavoratore è parte debole di fronte alle aziende, una gratuità che è stata riconosciuta per poter meglio tutelare i diritti dei lavoratori di fronte all'arroganza del padronato.

Già con la Legge Finanziaria 2010, il Governo aveva introdotto la tassa per i ricorsi in Cassazione, ma da oggi il versamento del «contributo unificato» diviene **obbligatorio già dal primo grado di giudizio**, una tassa che, se pur diversificata secondo il reddito del lavoratore e secondo il valore della causa, disincentiva un diritto fondamentale dei lavoratori: basti pensare che **per impugnare un licenziamento** si dovrebbero pagare, da subito, **più di 500 euro**.

Dopo il Collegato Lavoro, che ha introdotto scadenze capestro per impugnare i licenziamenti e i contratti precari, il Governo si accanisce ulteriormente introducendo nuovi ostacoli: **pagare una nuova tassa prima ancora di iniziare una causa**. Il provvedimento, avendo effetto immediato, sta già procurando gravi danni ai lavoratori, con blocchi dell'avvio delle cause e le richieste di pagamento della nuova tassa.

Con questo provvedimento **il Governo vorrebbe rastrellare 103 milioni di euro sulla pelle dei lavoratori e dei precari** in causa, un grave motivo in più per contestare e respingere una manovra finanziaria iniqua e ammazza diritti.

Inondiamo di mail, come prima forma di protesta, la Commissione Bilancio del Senato dove la manovra comincia da Lunedì 11 il suo iter parlamentare, con l'appello stampato sul retro del volantino.

9 luglio 2011

Unione Sindacale di Base